



Ordine degli Avvocati di Vicenza

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di 1 (uno) posto Area Funzionari a tempo pieno e indeterminato CCNL Comparto Funzioni centrali - Enti pubblici non economici addetto ad attività amministrative del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Vicenza

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 370 sull'esenzione dall'imposta di bollo per le domande di concorso e di assunzione presso le amministrazioni pubbliche;

visti gli articoli 3, 4, 19, 20, 21 e 22 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate e successive modificazioni;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche;

visto l'art. 3, c. 6 della legge 15 maggio 1997, n. 127, recante misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo e successive modificazioni;

visto il decreto legislativo 28 dicembre 2000, n. 445, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche;

visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante disposizioni in materia di protezione dei dati personali;

visto il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna";

visto il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5 "Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego";

visto l'art. 8 del decreto legge 9 febbraio 2012 n. 5, convertito nella legge 4 aprile 2012 n. 35, in tema di semplificazione per la partecipazione a concorsi e prove selettive;

visto il decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";

visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

visto l'art. 10 del decreto legge 1° aprile 2021, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 28 maggio 2021, n. 76, in tema di "Misure per lo svolgimento delle procedure per i concorsi pubblici per la durata dei corsi di formazione iniziale";

visto l'art. 3, c. 4-bis del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, in materia di partecipazione ai concorsi pubblici per i soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento;

visto l'art. 12 ter del D.L. 75/2023 e l'art. 2 del D.L. 101/2013 in materia di regolamentazione degli Ordini e dei collegi professionali;

visto il regolamento del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati in materia di assunzione del personale approvato con delibera del 17/06/2024;

accertato che la conclusione della procedura concorsuale *de qua* è subordinata all'esito negativo del procedimento di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001;

in esecuzione delle delibere del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Vicenza datate 04/03/2024 e 02/07/2024 di avvio di una procedura selettiva di personale (in seguito denominato *Amministrazione*);

Dato atto che il presente **bando viene pubblicato sul sito www.inpa.gov.it** in applicazione della norma di cui all'art. 2 comma 2 bis del D.L. del 30 aprile 2022, n. 36 coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022 n. 79 che recita: "A decorrere dall'anno 2023 la pubblicazione delle procedure di reclutamento nei siti istituzionali e sul Portale unico del reclutamento, esonera le amministrazioni pubbliche dall'obbligo di pubblicazione delle selezioni pubbliche nella Gazzetta Ufficiale".

Art. 1 (Numero posti a concorso)

È indetto un concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di **1 (uno) posto vacante nella dotazione organica dell'Ente di Funzionario amministrativo a tempo pieno e indeterminato** presso gli Uffici dell'Ordine degli Avvocati di Vicenza (di seguito denominato *Amministrazione*).

Alla predetta qualifica è attribuito il trattamento giuridico ed economico **previsto dal C.C.N.L. del Comparto Funzioni centrali - Enti pubblici non economici** e dagli accordi aziendali per l'Area dei Funzionari.

Le mansioni saranno quelle di attesa con autonomia operativa e con potere di iniziativa - secondo le direttive generali impartite - alle diverse attività istituzionali tra le quali: la tenuta degli albi elenchi e registri, la vigilanza sul tirocinio forense, l'organizzazione e la promozione di eventi formativi, il controllo relativo all'assolvimento dell'obbligo di formazione continua, la vigilanza sulla condotta degli iscritti, la funzione di c.d. opinamento delle parcelle, la verifica della continuità, effettività, abitualità e prevalenza dell'esercizio professionale, la gestione della Camera Arbitrale e degli organismi di risoluzione alternativa delle controversie, gestione dei rapporti con Cassa Forense, la gestione contabile e amministrativa del Consiglio dell'Ordine.

La partecipazione al concorso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale degli Enti pubblici non economici.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente bando, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità senza che i candidati possano avanzare diritti o pretese.

Art. 2 (Requisiti di ammissione)

Per l'ammissione al concorso i candidati devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti:

1. età non inferiore ai 18 anni e non aver raggiunto il limite massimo previsto per il collocamento a riposo;
2. cittadinanza italiana, o di uno degli Stati membri dell'Unione europea o cittadinanza di un Paese terzo così come previsto dall'art. 38 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono:

- godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

3. non aver riportato condanne penali e non avere o, comunque, non essere a conoscenza di procedimenti penali pendenti che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto d'impiego con pubbliche amministrazioni;

4. non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;

5. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti o licenziati da un impiego statale per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

6. idoneità fisica all'impiego e alle mansioni;

7. assolvimento degli obblighi di leva (solo per i candidati di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);

8. **diploma di Laurea Specialistica o Laurea Magistrale in materie giuridiche o economiche ovvero diploma di laurea (DL) secondo il previgente ordinamento rilasciato da Istituti scolastici, a norma dell'ordinamento scolastico dello Stato italiano.** In caso di titolo di studio conseguito presso istituzione scolastica estera, il titolo sarà considerato valido se risultato dichiarato equipollente da idonea certificazione rilasciata dalle competenti autorità, oppure se riconosciuto automaticamente equipollente in base agli accordi internazionali, ad uno dei titoli di studio prescritti per l'accesso. Il candidato che non è in possesso della dichiarazione di equipollenza non è ammesso alla selezione.

9. per gli iscritti ad un ordine professionale, non avere riportato sanzioni disciplinari superiori all'avvertimento nei 5 anni che precedono la data di deposito della domanda di partecipazione;

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

In difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti, l'Amministrazione può disporre, in ogni momento, l'esclusione dal concorso con provvedimento motivato, anche dopo lo svolgimento delle prove di concorso, nei confronti dei candidati utilmente classificati nelle relative graduatorie finali. L'ammissione dei candidati alle prove concorsuali avviene comunque con espressa riserva di successivo accertamento del possesso dei requisiti prescritti.

Art. 3 (Domanda di ammissione)

Nella domanda di ammissione i candidati, sotto propria responsabilità e ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) in caso di dichiarazioni mendaci, devono specificamente dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del richiamato D.P.R. 445/2000:

- a) luogo e data di nascita; codice fiscale; indirizzo di residenza, recapito telefonico e indirizzo e-mail;
- b) la cittadinanza e, nel caso di cittadinanza diversa da quella italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea, la specificazione dei requisiti posseduti a norma dell'art. 38 del D. Lgs. 165/2001; i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono altresì:
 - dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello Stato di provenienza;
 - avere adeguata conoscenza della lingua italiana. Tale conoscenza sarà accertata nel corso delle prove di esame;
- c) di non avere riportato condanne penali e di non avere o, comunque, di non essere a conoscenza di procedimenti penali pendenti che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto d'impiego con pubbliche amministrazioni;
- d) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- e) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, per persistente insufficiente rendimento; di non essere stato dichiarato decaduto o licenziato da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, comma 1, lettera d), del testo unico degli impiegati civili dello Stato, per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- f) di essere in possesso dei requisiti di idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie del posto da ricoprire;
- g) la propria posizione nei riguardi degli obblighi di leva (solo per i candidati di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
- h) di possedere il titolo di laurea richiesto dal presente bando, con l'esatta indicazione dell'Università che lo ha rilasciato, la data di conseguimento e la relativa votazione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza, qualora il titolo sia stato conseguito all'estero;
- i) per gli iscritti ad un ordine professionale, non avere riportato sanzioni disciplinari superiori all'avvertimento nei 5 anni che precedono la data di deposito della domanda di partecipazione;
- j) le eventuali informazioni utili ai fini della valutazione dei titoli posseduti o alle esperienze lavorative o professionali acquisite;
- k) gli eventuali titoli di preferenza e/o precedenza e/o riserva nella nomina, posseduti sulla base della normativa vigente. In materia di precedenza e preferenza, a parità di punteggio, si terrà conto dei soli titoli dichiarati nella domanda di ammissione, ai sensi delle disposizioni di legge vigenti, come riepilogate nell'allegato A del presente bando. Non verranno prese in considerazione integrazioni relative al possesso dei titoli di preferenza e/o precedenza, ancorché in possesso di questa Amministrazione, presentate posteriormente allo scadere del termine per la presentazione della domanda di partecipazione al presente concorso.
- l) di essere consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso, esibisca atti contenenti dati non più rispondenti a verità, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 D.P.R. 445/2000).

Il candidato disabile e/o portatore di qualsiasi tipo di handicap deve specificare nella domanda di ammissione al concorso, l'eventuale ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e dell'art. 16, c. 1, della legge 12 marzo 1999, n. 68. A tal fine, la domanda deve essere, altresì, corredata da apposita certificazione rilasciata da competente struttura sanitaria che, in relazione allo specifico handicap ed al tipo di prova da sostenere, indichi gli elementi essenziali occorrenti per la fruizione dei benefici richiesti al fine di consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire agli interessati una regolare partecipazione al concorso. La

concessione e l'assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi è determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso.

Alla domanda devono essere allegati:

- curriculum vitae aggiornato, datato e firmato;
- copia fronte e retro di un documento di identità in corso di validità;
- altri eventuali documenti come indicato al successivo art. 4.

Qualora le autocertificazioni contenute nella domanda di ammissione al concorso non fossero redatte secondo le modalità indicate nel presente articolo, le stesse non avranno effetto alcuno ai fini del presente concorso.

L'omissione e l'incompletezza, anche parziali, delle dichiarazioni relative al possesso dei requisiti generali, la mancata presentazione dei documenti di cui al presente articolo o delle autocertificazioni redatte ai sensi di legge, così come la presentazione della domanda non sottoscritta, costituiscono motivo di esclusione dal concorso.

L'Amministrazione si riserva di richiedere ai candidati, in qualunque momento della procedura concorsuale, la presentazione dei documenti probatori delle dichiarazioni rese nella domanda di ammissione.

Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il candidato dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Le domande di partecipazione al concorso dei candidati ammessi sono trasmesse all'apposita Commissione Esaminatrice per l'espletamento dell'eventuale prova preselettiva e delle prove scritte e orale, per la valutazione dei titoli e per la formazione della graduatoria di merito.

Art. 4 (Modalità e termini di presentazione della domanda)

Il presente bando verrà pubblicato sul portale InPA entro il 15 gennaio 2025.

La domanda di partecipazione al concorso, unitamente alla documentazione di cui all'articolo 3 del presente bando, dovrà essere presentata unicamente in via telematica tramite il Portale unico di reclutamento della Funzione pubblica "portale InPA" raggiungibile al link www.inpa.gov.it. **entro e non oltre le ore 23:59 del giorno 10 febbraio 2025** (pena l'esclusione dalla selezione). Non è ammessa alcuna domanda inviata al di fuori del portale del Reclutamento.

In caso di malfunzionamento del portale InPA sarà garantita la proroga del termine di scadenza per la presentazione della domanda corrispondente a quello della durata del malfunzionamento, il cui verificarsi verrà segnalato sia sul Portale che sul sito istituzionale dell'Ente, unitamente all'eventuale nuovo termine per la presentazione delle istanze. I candidati hanno la possibilità di modificare o integrare la domanda fino alla data di scadenza prefissata sopra indicata; in tal caso, sarà presa in considerazione esclusivamente l'ultima domanda presentata in ordine di tempo.

Non sono prese in considerazione le domande pervenute (o inoltrate) – per qualsiasi motivo, compresi la forza maggiore ed il fatto di terzi – successivamente al termine sopra indicato.

L'Amministrazione, si riserva la facoltà di richiedere ai candidati eventuali chiarimenti sulla candidatura.

Quesiti di ordine tecnico per la presentazione delle candidature possono essere presentati tramite PEC.

All'atto della registrazione sul "portale InPA", l'interessato compila il proprio curriculum vitae, completo di tutte le generalità anagrafiche ivi richieste, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000, indicando un indirizzo PEC (posta elettronica certificata) e un indirizzo e-mail al quale intende ricevere ogni comunicazione personale relativa alla presente procedura concorsuale, unitamente ad un recapito telefonico.

La registrazione al portale è gratuita e può avvenire esclusivamente mediante i sistemi di identificazione SPID, CIE e CNS di cui all'art.64, commi 2-quarter e 2-nonies del D.lgs. n.82/2005 ovvero mediante un'identità digitale basata su credenziali di livello almeno significativo nell'ambito di un regime di identificazione elettronica oggetto di notifica, ai sensi dell'art.9 del Regolamento UE n. 910/2014. L'iscrizione al portale comporta il consenso al trattamento dei dati personali.

Successivamente alla registrazione, l'interessato compila la propria domanda di ammissione inserendo: a) il cognome, il nome, la data e il luogo di nascita e, se cittadini italiani nati all'estero, il comune italiano nei cui registri di stato civile è stato trascritto l'atto di nascita; b) il codice fiscale; c) il luogo e indirizzo di residenza, con l'esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale, nonché il recapito telefonico e il recapito di posta elettronica personale, presso cui saranno effettuate le comunicazioni relative al concorso con l'impegno di far conoscere, tempestivamente, le eventuali variazioni dello stesso; d) il possesso dei requisiti di cui al precedente articolo 5 del presente avviso, cui si fa espresso rinvio; e) per quanto attiene il titolo di studio dovrà anche essere dichiarata l'Autorità/Istituto presso cui è stato conseguito, l'anno del conseguimento e la votazione; f) di avvalersi dei titoli di preferenza.

Il concorrente potrà inoltre allegare, nella sezione "Allegati": - documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria); - eventuali documenti comprovanti la situazione di portatore di handicap ai sensi della L.104/92 e l'eventuale situazione di disturbo di apprendimento (DSA) per consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire una regolare partecipazione; - eventuale idonea certificazione di equipollenza rilasciata dalle competenti autorità; - curriculum vitae.

Il candidato, infine, conferma ed invia la domanda. Il sistema attribuirà alla stessa un codice alfanumerico, che costituirà l'identificativo del candidato nelle fasi della procedura concorsuale

Art. 5 (Comunicazioni relative al concorso)

Tutte le informazioni relative alla procedura concorsuale (a titolo esemplificativo e non esaustivo: elenco dei candidati ammessi ed esclusi, luogo e data delle prove, variazioni nel calendario delle prove, esiti delle singole prove, graduatoria finale), sono pubblicate sul portale InPA e sul sito istituzionale dell'Ordine degli Avvocati di Vicenza raggiungibile al seguente link www.ordineavvocati.vicenza.it nell'area

Amministrazione Trasparente -> Bandi di concorso -> Aggiornamenti modulistica Informazioni

Tale forma di pubblicità ha valore di notifica a tutti gli effetti. Non verranno inviate comunicazioni personali. I candidati sono tenuti, per tutta la durata della presente procedura concorsuale, a consultare il sito di riferimento per prendere visione delle informazioni ad essa relative. Pertanto ciascun candidato sarà identificato attraverso il codice alfanumerico attribuito automaticamente dal portale InPA in seguito all'invio della domanda telematica. Sarà cura di ciascun candidato accertarsi del codice alfanumerico attribuito in fase caricamento sul portale InPA della domanda di partecipazione.

Art. 6 (Ammissione dei candidati)

La verifica del possesso dei requisiti prescritti dal bando avviene a cura dell'Ordine degli Avvocati di Vicenza che, a conclusione dell'istruttoria, dispone con formale provvedimento l'elenco degli ammessi, degli ammessi con riserva e degli esclusi dal concorso. Tale elenco verrà pubblicato sul portale InPA e nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Bandi di concorso" del sito istituzionale, come sopraindicato.

Le domande che presentino delle imperfezioni formali o delle omissioni non sostanziali potranno essere ammesse alla regolarizzazione entro il termine del entro il termine tassativo che si riterrà di stabilire: l'inadempimento a tale richiesta comporterà l'esclusione automatica dalla selezione. Detta pubblicazione di ammissione, ammissione con riserva ed esclusione ha valore di notifica a tutti gli effetti per ciascun candidato. L'esclusione dalla procedura selettiva ha sempre luogo qualora ricorra uno dei seguenti casi:

- mancanza di uno qualsiasi dei requisiti prescritti dal presente bando di concorso;
- dichiarazioni false o comunque non veritiere contenute nella candidatura;
- l'omessa presentazione dei documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- presentazione della domanda oltre i termini di scadenza del bando;

- presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
- mancata regolarizzazione o integrazione della domanda entro il termine e con le modalità indicate dall'Amministrazione;
- mancata presentazione ad una delle prove concorsuali previste nei punti successivi. È comunque motivo di esclusione automatica dalla procedura - in qualsiasi fase del procedimento - l'accertamento della mancanza di uno o più requisiti di partecipazione.

Art. 7 (Commissione esaminatrice)

La Commissione Esaminatrice è composta conformemente alle disposizioni di regolamento del Consiglio dell'Ordine. Per la costituzione della Commissione suddetta è stata garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego, ai sensi della Legge 10 aprile 1991, n. 125, almeno un terzo dei posti di componenti la Commissione, salvo motivata impossibilità, sarà riservato alle donne.

La Commissione esaminatrice:

- a) alla prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione delle prove concorsuali, da formalizzare nel verbale, al fine di assegnare i punteggi attribuiti alle singole prove e fissa il calendario della eventuale preselezione, della prova scritta e orale;
- b) immediatamente prima dell'inizio di ciascuna prova orale, determina i quesiti da porre ai singoli candidati per ciascuna delle materie di esame. I quesiti sono proposti a ciascun candidato previa estrazione a sorte.

Art. 8 (Valutazione dei titoli)

La Commissione esaminatrice – dopo la prova scritta e prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati – procede alla valutazione dei titoli e all'attribuzione dei relativi punteggi sulla base delle dichiarazioni e degli allegati forniti in fase di candidatura.

Il risultato della valutazione dei titoli è reso noto agli interessati prima dell'effettuazione delle prove orali.

Il punteggio massimo attribuibile ai titoli è fissato in 10 punti, così distribuiti:

- a) titoli di studio punti 3
- b) titoli di servizio punti 4
- c) titoli vari punti 3

Il punteggio conseguito nella valutazione dei titoli concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

Al titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso o alla prova selettiva, conseguito con votazione minima, non viene assegnato alcun punteggio.

Art. 9 (Preselezione)

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre i candidati ad una preselezione se le domande relative al concorso superino il numero di 30 (trenta) unità.

L'eventuale prova preselettiva consiste in una serie di quesiti a risposta multipla aventi per oggetto le materie delle prove concorsuali.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

Sono ammessi a sostenere la prova scritta i candidati che, nella graduatoria di preselezione, si siano collocati entro i primi 20 (venti) posti nonché i candidati classificati ex aequo all'ultimo posto utile per l'ammissione delle prove di esame.

Per l'espletamento della preselezione, l'Amministrazione può avvalersi di procedure automatizzate gestite da enti o società specializzati in selezione del personale; la prova preselettiva può essere realizzata con l'ausilio di sistemi informatici.

La mancata presentazione dei candidati nella sede di svolgimento della preselezione, nel giorno e nell'ora indicati nelle comunicazioni di cui all'articolo 8, comporta l'esclusione dal concorso per rinuncia degli stessi.

Per essere ammessi a sostenere la preselezione i concorrenti devono essere muniti di idoneo documento di identificazione.

Ai sensi dell'art. 20, comma 2-bis, della legge n. 104/1992, la persona disabile affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista. A tal fine dovrà dichiarare detta condizione nella domanda di partecipazione allegando idonea certificazione attestante la percentuale di invalidità posseduta. Quest'ultima pertanto accede direttamente alle prove concorsuali, se in possesso dei prescritti requisiti.

Art. 10 (Prove d'esame)

La prova scritta verte su una o più delle seguenti materie:

elementi di contabilità pubblica generale, nozioni di diritto amministrativo, adempimenti amministrativi in capo agli Enti pubblici non economici in particolare agli ordini professionali, ordinamento professionale forense, normativa di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, normativa in materia di protezione dei dati personali.

Il tempo complessivo a disposizione dei candidati per lo svolgimento della prova sarà stabilito dalla Commissione esaminatrice e comunicato ai candidati prima dell'inizio dello svolgimento della prova.

I candidati durante lo svolgimento della prova non potranno consultare alcun testo di legge e non potranno utilizzare altri strumenti di supporto.

Prova orale: verte sulle materie oggetto delle prove scritte e su nozioni di informatica con particolare riferimento all'utilizzo dei programmi di calcolo e l'utilizzo di funzionalità di database e contabilità.

Nel corso della prova orale è altresì valutata – eventualmente anche mediante lo svolgimento di esercizi pratici – la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e applicazioni informatiche e la conoscenza di almeno una lingua straniera (a scelta del candidato tra inglese e francese).

La scelta della lingua straniera deve essere precisata nella domanda di partecipazione al concorso.

La mancata presentazione dei candidati nella sede d'esame nel giorno e nell'ora indicati nelle comunicazioni di cui all'articolo 8 comporta l'esclusione dal concorso per rinuncia degli stessi.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i concorrenti devono essere muniti di idoneo documento di identificazione.

La Commissione Esaminatrice ha a disposizione un punteggio massimo complessivo di 60 (sessanta) punti (30 punti per ciascuna prova, scritta ed orale).

Conseguono l'ammissione alla prova orale i candidati che abbiano riportato nella prova scritta una votazione di almeno 21/30.

La prova orale si intende superata con una votazione di almeno 21/30 punti.

La valutazione dei titoli ha un punteggio massimo di 10 punti.

Il punteggio finale è dato dalla somma dei voti conseguiti nelle prove (scritta e orale) e della valutazione dei titoli.

Nell'esprimere le valutazioni, la Commissione perviene ad un voto unico, quale risultato complessivo di una sintesi collegiale.

Al termine della valutazione di tutti gli elaborati della prova scritta verrà tempestivamente pubblicato sul portale Inpa e nella sezione Amministrazione Trasparente dell'Ordine l'elenco dei candidati ammessi alla prova orale,

I candidati colti a copiare o a consultare testi di legge, appunti o altri scritti e apparecchi cellulari, saranno immediatamente esclusi dal concorso ad opera della Commissione giudicatrice. Sarà inoltre annullata motivatamente la prova scritta di quei candidati in cui si evidenzia l'avvenuta copiatura, in tutto od in parte, da altro candidato. L'Amministrazione non fornisce ai candidati alcuna indicazione in ordine ai testi sui quali preparare gli esami.

Art. 11 (Calendario Prove)

- a) L'elenco dei candidati ammessi sarà pubblicato nel sito InPA nonché nel sito dell'Ordine degli Avvocati di Vicenza nell'area **Amministrazione Trasparente -> Bandi di concorso -> Aggiornamenti modulistica Informazioni** del sito dell'Ordine degli Avvocati di Vicenza (www.ordineavvocati.vicenza.it).

- b) Il luogo di svolgimento, la data e l'ora dell'eventuale prova preselettiva e delle prove d'esame verranno comunicati ai candidati ammessi mediante pubblicazione nel sito InPA e nell'area **Amministrazione Trasparente -> Bandi di concorso -> Aggiornamenti modulistica Informazioni**

del sito dell'Ordine degli Avvocati di Vicenza (www.ordineavvocati.vicenza.it).

La pubblicazione dell'area "Amministrazione Trasparente" del sito internet dell'Ordine degli Avvocati di Vicenza di quanto previsto ai precedenti punti a) e b) ha valore di notifica a tutti gli effetti e non sarà seguita da alcuna comunicazione scritta individuale ai candidati. I candidati ammessi dovranno presentarsi a sostenere la prova preselettiva e, se ammessi, alle successive prove d'esame, muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

- c) il calendario della prova preselettiva (se effettuata) e delle successive prove scritte, ed eventualmente anche quello della prova orale, potrà essere comunicato, nel rispetto del termine di almeno 15 giorni, mediante pubblicazione nel sito InPA e nell'area **Amministrazione Trasparente -> Bandi di concorso -> Aggiornamenti modulistica Informazioni** del sito dell'Ordine degli Avvocati di Vicenza (www.ordineavvocati.vicenza.it). Anche tale pubblicazione, se effettuata, avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La pubblicazione di cui ai precedenti punti a), b) e c) sostituisce ogni altra diretta comunicazione agli interessati e coloro che non risulteranno presenti alla data di convocazione delle prove d'esame saranno dichiarati rinunciari.

Art. 12 (Graduatoria)

La graduatoria di merito dei candidati è predisposta dalla Commissione Esaminatrice secondo l'ordine del punteggio finale riportato da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze di cui all'allegato A.

È dichiarato vincitore il candidato che ha conseguito il punteggio più alto nella graduatoria di merito, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso.

La graduatoria sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio dell'Ordine che formerà la graduatoria definitiva e procederà alla dichiarazione dei vincitori.

La graduatoria di merito sarà pubblicata sul portale InPA e sul sito internet www.ordineavvocatovicenza.it ed esposta nella bacheca dell'Amministrazione entro sette giorni dall'approvazione del Consiglio dell'Ordine. Dalla pubblicazione della graduatoria decoreranno i termini per eventuali impugnative.

Tale pubblicazione sostituisce ogni altra diretta comunicazione agli interessati.

Il consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Vicenza si riserva la facoltà di prorogare, prima della scadenza, il termine per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura, nonché di riaprire i termini modificare, sospendere, revocare tale procedura per ragioni di pubblico interesse o di non dare corso all'assunzione, dandone comunicazione agli interessati a seguito di variazione delle esigenze organizzative dell'Ordine ovvero a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari e/o pareri interpretativi sulla normativa vigente nel settore.

La validità della graduatoria ed il relativo periodo di validità sono determinati dalla legge. Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Vicenza si riserva la facoltà di avvalersene eventualmente anche per assunzioni a tempo determinato.

Art. 13 (Nomina vincitore e adempimenti)

La nomina e la data in cui prendere servizio sono comunicate al vincitore mediante invio per posta elettronica certificata (PEC) al medesimo indirizzo PEC con cui è stata inviata la domanda di partecipazione o con altro mezzo equipollente.

Il vincitore è sottoposto a visita medica preventiva in fase pre-assuntiva ai sensi dell'art. 41, c. 2, D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni.

Il vincitore è invitato a presentare, entro dieci giorni dalla data di ricezione della predetta comunicazione e a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso, i documenti di rito prescritti per l'assunzione, ossia carta d'identità e codice fiscale, ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Entro il medesimo termine il vincitore deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. 165/2001; in caso contrario, unitamente alla documentazione richiesta, deve presentare dichiarazione di opzione per il nuovo ente di appartenenza.

La mancata presentazione del vincitore entro il termine fissato dall'Amministrazione si considera come rinuncia alla nomina.

La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.

La conferma dell'assunzione viene acquisita dopo l'espletamento favorevole del periodo di prova fissato dal CCNL Comparto Funzioni centrali - Enti pubblici non economici.

Condizione risolutiva del contratto – in qualsiasi momento – è l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. È annullata la nomina conferita ai candidati per i quali venga accertata la mancanza di taluno dei requisiti previsti.

Art. 14 (Trattamento dei dati personali)

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016 nonché del D. Lgs. n. 196 del 30.06.2003 aggiornato con il Decreto legislativo n. 101/2018, i dati personali forniti dai candidati sono raccolti presso la sede dell'Amministrazione per le finalità di gestione del presente bando e sono trattati – eventualmente anche da parte di soggetti terzi appositamente incaricati dal titolare del trattamento – presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione. L'interessato gode dei diritti di cui agli artt. 15-20 del citato regolamento, tra i quali figura quello di accesso ai dati che lo riguardano nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

Vicenza, 13 gennaio 2025

Il Consigliere Segretario

avv. Rachele Nicolin

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine

avv. Alessandro Moscatelli

ALLEGATO (A)

TITOLI DI PREFERENZA

Le categorie di cittadini che hanno diritto di preferenza a parità di merito sono, nell'ordine;

A.1) gli insigniti di medaglia al valor militare qualora cessati dal servizio;

A.2) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;

A.3) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;

A.4) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'Amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscano di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;

A.5) i coniugati o non coniugati, relativamente al numero dei figli a carico;

A.6) gli invalidi e mutilati civili che non rientrano nel punto 2;

A.7) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;

A.8) chi abbia svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo;

A.9) coloro che risultino aver completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo;

A.10) chi abbia svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari;

A.11) coloro che risultino titolari o abbiano svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi Spa; A.12) chi appartiene al genere meno rappresentato nell'Amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre;

A.13) coloro che abbiano la minore età anagrafica (ossia essere più giovani rispetto ad altri partecipanti al concorso).